



LA DIRETTRICE ARTISTICA

# Successo di pubblico per i Dialoghi di Trani «Nel cuore della gente»

Gaeta: i nostri eventi? Niente passerelle

di NICO AURORA

«Umanità», dal 25 al 28 settembre 2025. I Dialoghi di Trani hanno già tema e date della 24ma edizione, mentre la 23ma è andata in archivio domenica scorsa con numeri, ancora una volta, oltre modo confortanti: più di 100 eventi; almeno 150 ospiti; 40.000 presenze da parte di un pubblico che ha mostrato di gradire i contenuti del festival letterario a cura de La Maria del porto, con il sostegno di Regione Puglia, Comune di Trani, altri enti pubblici e sponsor privati.

La formula consolidata continua a piacere soprattutto nella misura in cui si allargano i luoghi di condivisione delle proposte culturali dell'associazione organizzatrice. Quest'anno si è scelto di tenere incontri anche in alcuni locali perfettamente in linea con l'indirizzo dei Dialoghi di Trani di aprirsi sempre più alla città.

Luogo centrale di questa agorà del pensiero e del confronto si è confermata piazza Quercia, con il suo adiacente Palazzo San Giorgio. Ma poi non sono mancate le puntate presso la biblioteca comunale Giovanni Bovio, la sala di comunità San Luigi, il circolo del cinema Dino Risi, la sede provinciale dell'Ordine degli architetti e tanto altro.

Ogni luogo ha «accolto» i Dialoghi in piena sintonia con il tema della rassegna appena chiusa, «accoglienza». Dalla «cura» del 2023 alla «umanità», del prossimo anno passando per l'«accoglienza» appena licenziata, sembra proprio che i Dialoghi di Trani prestino sempre maggiore attenzione al rap-

porto tra cultura e società nella ferma convinzione che, quanto più giri e si sostenga la prima, tanto più di conseguenza migliori la seconda.

«Siamo molto soddisfatti - fa sapere la direttrice artista, Rosanna Gaeta - perché, a differenza delle precedenti edizioni in cui c'era sempre qualcuno che veniva a farci una critica -, quest'anno non ne abbiamo avute, almeno fino ad ora, ma solo consensi a non finire. Ed io stessa percepisco quanto questa manifestazione sia entrata, finalmente, anche nel cuore dei tranesi e non solo della gente che viene da fuori».

Peraltro, se le presenze dei cittadini aumentano, non altrettanto può dirsi per la partecipazione delle attività commerciali: «Abbiamo grande sostegno da ristoranti e alberghi - ricorda Gaeta -, ma ci piacerebbe, come accade per i grandi e importanti festival del nord, vedere i negozi tappezzati dall'evento "Dialoghi", mettendo in vetrina libri, brochure o altro materiale riconducibile: una condivisione allargata che sarebbe davvero molto bella».

Nota finale sulla polemica social dell'ex sindaco, Pinuccio Tarantini, per il quale i Dialoghi di Trani sarebbero ancora troppo sbilanciati su di una sola parte politica, a differenza di festival di comuni più o meno limitrofi che sarebbero più equilibrate: «Forse non è stato abbastanza attento alla manifestazione - gli risponde Gaeta -, perché abbiamo avuto voci di destra, di sinistra, moderati, radicali, un po' tutti. In realtà quello che non abbiamo fatto, e mai faremo, è dare spazio ai vari ministri e sottosegretari: da noi non c'è una passerella, da noi conta la sostanza».



«UMANITÀ» Annunciato ieri in chiusura il tema del 2025



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074884